

Formigine. Conclusa l'impegnativa cicloturistica organizzata da "Rock No War" per costruire nuovi alloggi in Madagascar

La "Pedalata per la pace" termina in trionfo

Grande pubblico per i ciclisti alla fine del percorso lungo 600 km e per il Radio Bruno Live Show

FORMIGINE. Sono giunti trionfalmente a destinazione ieri alle 18.45 i ciclisti che hanno preso parte alla quinta «Pedalata della pace» organizzata da Rock No War e destinata a raccogliere fondi per costruire duecento capanne in Madagascar.

La quinta manifestazione cicloturistica è partita da piazza San Marco a Venezia e si è conclusa a Formigine dove ha trovato ad accoglierla una folla festante.

I ciclisti portavano sulle spalle la fatica dei 600 km battuti ma anche tutto l'orgoglio per aver portato un grande messaggio in tutte le tappe toccate. Dopo la partenza di Venezia, mercoledì scorso, la pedalata ha toccato Treviso, Nevegal, dopo avere percorso Conegliano, Vittorio Veneto e Tarzo.

La tappa più impegnativa è stata

quella partita da Nevegal, e proseguita con la scalata del Passo Falzarego (2117 mt) e la conseguente discesa a Cortina d'Ampezzo con l'attraversamento del Cadore, per un totale di 180 km. Sabato il gruppo è stato accolto dagli abitanti di Cittadella, dopo aver toccato anche Bassano del Grappa, Marostica e Castelfranco Veneto.

Prima del festante arrivo di ieri sera, a Formigine, i nostri ciclisti hanno visto Vi-

L'arrivo della "Pedalata per la Pace" e alcuni partecipanti all'evento benefico organizzato con Rock No War

All'arrivo l'accoglienza per la serata di gala e il "galà" in piazza

cenza, Verona e alcuni comuni della Bassa modenese, totalizzando 212 km. La missione di questa pedalata, stancante ma ricca sia culturalmente che spiritualmente, è di costruire 200 capanne in Madagascar, permettendo così a molte famiglie di non doversi più preoccupare di avere un tetto sulla testa.

Ogni capanna costa 750 euro ma è un dono inestimabile. Rock No War ha potuto realizzare per la quinta volta

questa avventura grazie al patrocinio del Coni, della Federazione Ciclistica Italiana, della Regione, della Provincia, del Comune, tra i quali la polizia stradale e la Us Formiginese. Dopo l'arrivo, i "ciclisti della pace" sono stati accolti per una serata di gala condotta da Raffaello Zanieri e la festa in piazza organizzata da Rock no War col Radio Bruno Live Show insieme a Dodi Battaglia e altri ospiti.

Linda Petracca



Il presidente dell'associazione Amadessi: «Finora raccolti fondi per 150 capanne»

FORMIGINE. «Per la prima volta la corsa non è stata disturbata da nessun imprevisto, anche se è iniziata con un piccolo diluvio a Venezia. Un successo completo», ha rivelato, soddisfatto l'organizzatore su strada della "Pedalata della Pace", Enzo Vari-



E. Varini



G. Amadessi

ni. Come ogni anno, dalla prima edizione 2006, la manifestazione ciclopeditale si ripropone di raccogliere fondi per una buona causa, quest'anno l'obiettivo è realizzare 200 capanne in Madagascar: «Siamo per ora riusciti a raccogliere i fondi per costruire centocinquanta capanne - rivela Giorgio Amadessi, presidente di Rock no War - ma confidiamo di riuscire a raggiungere la quota che esaudirà le nostre aspettative, grazie a quanti vorranno dare il loro contributo accedendo al nostro sito e compilando».

(L.pe.)